



Presidente : Stefano Speroni
e-mail studio@stefanosperoni.com

Rotary 



Segretario : Milena Venturi
e-mail venturimilena@gmail.com

ROTARY CLUB MORIMONDO ABBAZIA

DISTRETTO 2050

BOLLETTINO : CONVIVIALE 24 SETTEMBRE 2014

“PARLIAMO DEL TERRITORIO” – L'ARMA DEI CARABINIERI,
PATRIMONIO DELLA COMUNITA'

Relatore : GEN. B. MAURIZIO STEFANIZZI – Comandante provinciale
Carabinieri Milano.



I 200 anni dell'ARMA dei Carabinieri, patrimonio della comunità.

Il Rotary Club Morimondo Abbazia ha voluto rendere omaggio ai 200 anni dell'Arma dei Carabinieri nella serata di mercoledì 24 settembre con ospite

d'onore il Generale Maurizio Stefanizzi, il quale da più di un anno ha assunto la guida del Comando Provinciale di Milano. Altri ospiti presenti hanno onorato la serata: il Capitano Antonio Bagarolo, Comandante della Compagnia di Abbiategrasso e il Maresciallo Fernando Colupsi, Comandante della Stazione di Bareggio.



Un gradito ritorno alle origini per il Generale

Stefanizzi, il quale ha ricordato di essere già stato a Milano come Comandante della Compagnia Porta Monforte e come aiutante di campo del Comandante Interregionale della Pastrengo. Il Generale Stefanizzi vanta un *curriculum* degno di nota che parte dalla Scuola Militare di Napoli "Nunziatella" per poi proseguire con l'Accademia e la Scuola Ufficiali di Roma; ha ricoperto vari incarichi tra i quali quello di Comandante del Nucleo Operativo e della Compagnia Roma-Celio, del Nucleo Radiomobile di Palermo, del Gruppo di Monreale e del Provinciale di Messina.

Un'istituzione particolare, quella dell'*Arma*, il cui Corpo fondato in epoca preunitaria (1814) ha accompagnato i vari periodi storici che si sono susseguiti all'insegno della fedeltà allo Stato e, come ha sottolineato il Generale Stefanizzi, proprio questa garanzia di imparzialità, lontana dagli schieramenti politici, ha costituito un vero e proprio stile di vita di tutti coloro che appartengono all'*Arma*, rendendola parte integrante del nostro paese e del suo tessuto sociale.

Ed è proprio il continuo contatto diretto con i cittadini che rende i Carabinieri non solo referenti privilegiati della legalità sul territorio, ma anche importante punto di riferimento dei comuni cittadini i quali, in ragione della vicinanza all'Arma dei Carabinieri, spesso si rivolgono alla stessa anche per "consigli" di carattere familiare poiché, ha aggiunto il Generale, per l'Arma è l' "uomo" il centro dell'attenzione.

Uno spirito, quello della *Benemerita*, che gli ospiti della serata, tra i quali anche numerosi rappresentanti delle amministrazioni territoriali, hanno condiviso vivamente esprimendo con entusiasmo l'apprezzamento, la riconoscenza e l'affetto che la collettività nutre da sempre nei confronti dell'Arma il cui bicentenario costituisce l'occasione eccelsa per renderle il giusto e meritato omaggio.



ARTICOLO USCITO SU
"SETTEGIORNI"

MORIMONDO - I MASSIMI ESPONENTI LOCALI AI TAVOLI DELLA COMMENDA
Il generale Stefanizzi ospite del Rotary per una serata dedicata all'Arma



IL GENERALE STEFANIZZI
Il Rotary ha accolto il comandante

MORIMONDO [p] Il generale di Brigata Maurizio Stefanizzi, comandante provinciale dei carabinieri, mercoledì 24 settembre è stato ospite del Rotary Club Morimondo Abbazia, con al ristorante Della Commenda ha organizzato una serata dedicata all'Arma, invitando i suoi più autorevoli esponenti a parlare del territorio. In ragione di ciò il presidente Stefano Speroni ha esteso l'invito a partecipare all'evento anche agli amministratori dei vari paesi dell'Abbatine, ottenendo l'adesione di un buon numero di

essi. Per il Rotary, al tavolo presidenziale accanto al Presidente del Morimondo Abbazia, il presidente incoming dello stesso club Beppe Rosati e la segretaria Milena Venturi nonché il Presidente di Abbiategrasso Virginio Tagliabue. Per la Benemerita, oltre al generale Stefanizzi, presenti anche il capitano Antonio Bagarolo, comandante della compagnia di Abbiategrasso, e il maresciallo Fernando Colapisi, comandante della stazione di Binasco. A sviluppare il tema della serata il generale Stefanizzi, 53 anni, calabrese, il cui curriculum

parla da solo. Dopo aver frequentato la Scuola militare Nautazietta di Napoli, i corsi normali dell'Accademia militare di Modena e della scuola ufficiali carabinieri di Roma, infatti, Stefanizzi è stato capo ufficio addestramento e regolamenti del Comando generale dell'Arma e tra i vari incarichi ha ricoperto anche quello di comandante del Nucleo operativo e della Compagnia Roma-Celio, del Nucleo radiomobile di Palermo, del Gruppo di Monreale (Palermo) e del Provinciale di Messina. Da un anno è tornato a Milano, dove gli era già stato dal '88 al '93 come

comandante della compagnia Porta Monforte e come aiutante di campo del comandante della Divisione Pastrogo. Come comandante provinciale Stefanizzi ha la responsabilità di tutti i comuni del Milanese, per la sicurezza dei quali deve coordinare l'azione di 3mila 500 uomini, tanti sono i carabinieri che lavorano con lui nell'espletamento delle molteplici funzioni che l'Arma dei carabinieri è chiamata a svolgere sul territorio. Forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, l'Arma dei carabinieri, di cui proprio quest'anno ricorre il bicentenario di nascita essendo stata fondata da Vittorio Emanuele I di Savoia nel 1814, svolge compiti di polizia militare, giudiziaria, pubblica sicurezza e polizia amministrativa. In tutto ciò, come spiegato da Stefanizzi, sempre mettendo della propria esperienza l'uomo. Non a caso, infatti, la Benemerita gode di affetto unanime e la figura del carabiniere è in assoluto la più popolare a livello nazionale e non solo.

Silvia Lodi Pasini
© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

ARTICOLO USCITO SU
"ORDINE E LIBERTA"

MORIMONDO • Al Rotary Club Abbazia
Uno stile di vita dal 1814
Onore ai 200 anni dell'Arma



Il generale Stefanizzi alla Commenda

Anche il Rotary club di Morimondo ha voluto rendere omaggio ai 200 anni dell'Arma dei carabinieri e lo ha fatto con una serata ad hoc, organizzata mercoledì 24 settembre presso il ristorante La Commenda di Morimondo. Ospite d'onore il generale Maurizio Stefanizzi, che da un anno e mezzo ha assunto la guida del comando provinciale di Milano. Oltre a lui c'erano anche il maresciallo Fernando Colapisi, comandante della stazione di Bareggio, e il capitano Antonio Bagarolo, comandante della Compagnia di Abbiategrasso. A fare gli onori di casa il presidente in carica Stefano Speroni, che ha presentato ai soci il generale. Stefanizzi si è formato alla Scuola militare "Nautazietta" di Napoli. E' stato capo ufficio addestramento e regolamenti del Comando generale dell'Arma e tra i vari incarichi ha ricoperto anche quello di comandante del Nucleo operativo e della Compagnia Roma-Celio, del Nucleo radiomobile di Palermo, del Gruppo di Monreale (Palermo) e del Provinciale di Messina.

«Nei secoli fedele non è solo il motto dell'Arma, ma uno stile di vita che dal 1814 ad oggi ha sempre contraddistinto il nostro Corpo - ha esordito il generale - questa tenacia e questa garanzia di imparzialità sono state possibili solo ed esclusivamente grazie al fatto che l'Arma dei carabinieri ha sempre difeso lo Stato, senza mai schierarsi politicamente». Altra caratteristica che ha sempre contraddistinto la quarta forza armata nazionale: il rapporto con i cittadini che da sempre rende i carabinieri baluardi della legalità sul territorio.

«All'epoca dell'attentato alla base di Nassirya - ha raccontato il generale - mi trovavo a Monreale, un posto non facile, dove però sia io, sia i miei uomini abbiamo ricevuto una grandissima dimostrazione di affetto da parte dei cittadini. Ogni giorno arrivava qualcuno a dimostrarmi solidarietà per quanto accaduto ai nostri colleghi, persino i bambini della scuola ci portavano disegni e pensieri del tipo "carabinieri, vi vogliamo bene". Se dovessi fare un augurio a me e ai miei successori vorrei che anche a loro fosse concesso di provare le stesse emozioni e le medesime ansietà di vicinanza che a noi è stato concesso di sperimentare». Quanto invece allo spauracchio, che ogni tanto viene agitato dai media, circa la possibilità che a livello europeo venga istituito un corpo di polizia unico (in grado di assorbire tutti quelli esistenti), il generale ha ripetuto questa un'ipotesi altamente improbabile.

«Al massimo avverrà come in Spagna e in Francia - ha aggiunto Ste-

fanzini - nel caso di questi due Paesi infatti la forza nazionale è passata alle dipendenze del ministero dell'Interno, anziché della Difesa. Al momento noi dipendiamo per alcuni aspetti da uno e per altri dall'altro, ma più darsi che questo passaggio all'Interno avverrà nel giro dei prossimi anni».

Particolarmente soddisfatti i rotariani del Club Abbazia e tutti i loro ospiti (per l'occasione erano stati invitati i rappresentanti della amministrazioni del territorio) che non hanno mancato di esprimere il loro plauso ai rappresentanti della Benemerita. Due settimane fa, lo stesso club è stato protagonista di un'importante iniziativa a favore dell'associazione Magica Cremo, che si occupa di offrire sostegno economico, morale e logistico ai ragazzini colpiti da gravi malattie. Il Rotary Club Morimondo Abbazia, unitamente al Classic Club Italia ha infatti organizzato un raduno di auto d'epoca domenica 14 settembre, registrando un successo degno di nota. L'ambizioso ed eccellente programma ha previsto un'interessante visita guidata al Monastero di Morimondo a cura della Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimondo e un tour nella campagna del nostro territorio con tappa alla cascina Baraglia Roma dove, complice una giornata splendida, i partecipanti, circa 140 persone con 50 automobili e 10 motoveicoli d'epoca, hanno potuto ammirare, a soli 20 km da Milano, una vera e propria oasi naturale.

Eleonora Aziani